

Parigi, in passerella anche comizi anti Berlusconi  
Stasera la grande festa di Bulgari ripresa da Altman

## Rose purpuree e spose scarlatte Sfila la moda in rosso firmata Yves Saint Laurent

Comizi in passerella, alle sfilate di Parigi. «Berlusconi è un fascista: speriamo che non vinca», dichiara Pierre Bergé, socio di Saint Laurent. «Il mio cuore resta vicino a Berlinguer». Contro il cavaliere anche il settimanale Globe Hebdo che titola, «Big Brother uguale duce». Dal dibattito elettorale si astengono volutamente gli stilisti italiani che hanno sfilato ieri. Stasera la grande festa di Bulgari ripresa da Altman e difesa da 1600 metri di barriera.

no usciti montoni rovesciati e gonne di cuoio di grande linearità. Se Romeo Gigli ha incantato la platea con la fiaba orientale dei suoi modelli, da Valentino ha trionfato un nuovo stile scolare. Lo stilista al quale verrà dedicato uno special monografico su Rai Uno ha ideato un guardaroba che ruota intorno al grembiulino nero da remigina con tanto di collettonne bianco inamidato e fiocco sciolto, di chiffon.

E in questo gioco estetico alla ricerca della purezza infantile, per la sera sono comparsi abiti da fiaba: camicie con le maniche che si allargano al polso simili a quelle della regina Grimilde e vestiti di taffetà con due rose nere al posto delle coppe del reggiseno da fata Anni 2000, romantic-dark. Risolto nel suo veto alle riprese di Altman, Valentino ha ribadito che non parteciperà al party di Bulgari dove stasera il regista riprenderà in diretta la fauna della moda in festa. Tutta la mondanità, però, è in subbuglio per questo appuntamento che ricorda i fasti degli Anni 80. Per incorniciare i 450 invitati all'happening pare siano state ordinate 1000 violette, 1600 candele, 2000 metri di edera a immortalare l'evento oltre alle cinesprese di Robert Altman e saranno le truppe di sei televisori per un totale di 450 telecamere. Non è tutto. L'happening sibaritico fungerà da passerella per la presentazione di alcuni gioielli Bulgari dal valore dichiarato di 10 milioni di dollari. Tanta basta a spiegare i 1600 metri di barriera che difenderanno il party con tutte le sue gioie. E le sue tristezze.



Claudia Schiffer sfilata con un modello di Chantal Thomass Gerard Foue/Epa

### GIANLUCA LO VETRO

«Berlusconi è un fascista. Il mio cuore è sempre con Berlinguer». Pierre Bergé socio di Yves Saint Laurent questa volta non vuol «parlare male degli stilisti italiani». Dietro le quinte della sfilata, l'imprenditore della famosa maison francese, amico personale del presidente François Mitterrand, si scaglia contro il Cavaliere e la sua crociata politica. «Spero che non vinca, perché si è alleato con i fascisti. E il fascismo non deve tornare in Italia dove c'è già stato una volta». «Pecato che non ci sia più Berlinguer - incalza Bergé - il mio cuore è sempre con lui. Ed è triste essere passati dai suoi tempi a quelli odierni».

Sarà dunque per questo dichiarata simpatia per la sinistra che la maison Saint Laurent ha mandato in passerella una moda in rosso coperta con rose purpuree e citazioni russe e addirittura una sposa scarlatta? Yves Saint Laurent, lo stilista della collezione uscita in passerella a raccogliere gli applausi, non si pronuncia sulla eventuale connessione tra contenuti stilistici e politici. Ma stà di fatto che nella Parigi dove domani termina il circo delle sfilate donna autunno inverno 94/95, l'aria non è esattamente favorevole a Forza Italia. Il settimanale Globe Hebdo pubblica ben quattro commenti sull'impresa del Cavaliere. Eloquenti i titoli: «Big Brother uguale duce», «L'operetta Berlusconi - Italia: laboratorio del media fascismo», «Lelay-Berlusconi: stessa battaglia», laddove per Lelay si intende il direttore generale della rete privatizzata francese TF1, recatosi a Milano per la registrazione del programma «7 su 7», dedicato interamente a Berlusconi.

A Salerno 30 informazioni di garanzia per danni provocati durante l'occupazione dell'istituto

## «Avvisi» agli studenti di Jurassic School

Trenta «avvisi di garanzia» sono stati spediti a trenta studenti di Salerno. Il Tribunale dei minorenni li accusa di «danneggiamenti». I ragazzi avrebbero semidistrutto i bagni del loro istituto, il liceo scientifico «Severi». Per il preside, i danni ammontano a trenta milioni. Diego Belliazzì, presidente delle associazioni «A sinistra»: «Clima intimidatorio, alla vigilia della costituzione del sindacato degli studenti».

### NOSTRO SERVIZIO

■ SALERNO. Tre mesi dopo i giorni dell'occupazione, della rivolta contro «Jurassic School», qui a Salerno trenta «avvisi di garanzia» hanno raggiunto trenta studenti del liceo scientifico «Severi». Il Tribunale dei minorenni li accusa di «danneggiamenti».

I ragazzi avrebbero danneggiato «o per meglio dire semidistrutto», spiega il preside dell'istituto - alcune strutture. In particolare, sembra, corridoi e bagni. I bagni: con i lavandini sfondati e le pareti imbrattate. Il preside, quando l'occupazione si concluse, accertò che i danni ammontavano a una somma vicina ai trenta milioni di lire. Le denunce partirono nel volgere di pochi giorni.

L'inchiesta, aperta dal Tribunale dei minorenni, fu seguita dal giudice Donadio, che interrogò un centinaio di alunni, sui quasi cinquecento che avevano preso parte all'occupazione, contro i quattrocento che, invece, s'erano astenuti. «Forti le reazioni agli «avvisi di garanzia». Alcuni ragazzi riflettono: «Qualche cosa può essere accaduto... su cinquecento persone che occupano una scuola è inevitabile che possa esserci il cretino di turno che invece di starsene in assemblea, s'alza e va a scrivere due cretinate sui muri del bagno... D'altra parte è però piuttosto complicato credere che siano stati prodotti danni per trenta milioni... Quella scuola è stata occupata da ragazzi e ragazze, mica da barbari...».

«La verità è che al di là di cosa può realmente essere accaduto in quell'istituto - commenta Diego Belliazzì, presidente delle associazioni «A sinistra» - questi trenta «avvisi di garanzia» rappresentano l'ennesimo segnale autoritario. Perché questo, a tre mesi dalle occupazioni, sta accadendo un po' ovunque: i presidi si vendicano. Accusano. Denunciano. E quando ai ragazzi va male, invece che i sette in condotta, ecco che arrivano addirittura degli «avvisi di garanzia»...».

Diego Belliazzì sarà presidente delle associazioni fino a domani. Domani, infatti, il coordinamento studentesco che tanta gloria ha raccolto nei giorni di «Jurassic school» si scioglie, per diventare «sindacato degli studenti».

Sabato prossimo, a Roma, nel Centro Congressi Cavour, è prevista l'assemblea costituente del nuovo soggetto parasindacale. Lì verrà illustrato lo statuto, tutto centrato, come è già stato anticipato nei giorni scorsi, sul nuovo «incisivo» ruolo che devono avere gli studenti in questa fase di transizione e cambiamento della scuola italiana.

«A Roma vivremo un momento importante - spiega Belliazzì - e tutto sommato, questa spiacevole vicenda di Salerno, con un costo alto in termini giudiziari, ci autorizza a dire che gli studenti non possono più vivere in realtà ridotte, ma devono fare un decisivo salto di qualità. La costituzione di questo sindacato degli studenti porterà la realtà italiana al livello di altre realtà studentesche europee».

Preoccupazioni? «No. Speranze, invece, molte, moltissime. Ci giochiamo il futuro e il passato. Per questo, saremo in molti... i delegati, provenienti da tutta Italia, saranno quasi duecento... E sarebbero dovuti essere molti di più: purtroppo, decine di loro sono state bloccate in classe, da improvvisi compiti e interrogazioni... Impegni che alcuni professori, d'intesa con i presidi, hanno evidentemente utilizzato per cercare di fermare la partenza dei ragazzi...».

## Cosenza, abbandonato nel porcile Trovato bambino di 2 anni con morsi e segni di sevizie

■ ROSSANO (Cosenza). Un bambino di due anni è stato ritrovato abbandonato accanto a una porcilaia, circondato da un branco di cani. Questa la denuncia di Carmela Briglia, nonna di M.A., il bimbo ricoverato nel pomeriggio di martedì nell'ospedale di Rossano, grosso centro della provincia di Cosenza. I medici del pronto soccorso, impressionati dalla condizione di salute in cui hanno ritrovato il bimbo hanno immediatamente avvertito la polizia. Il dottor Giuseppe Diaco, pediatra dell'ospedale, è stato incaricato di visitare il piccolo. M.A. aveva i segni di un morso di persona adulta nella gamba, ecchimosi e graffi un po' ovunque. Nello stesso tempo Carmela Briglia ha denunciato in questura la figlia Antonietta Aiello, madre di M.A., ora indagata per lesioni, maltrattamenti e abbandono di minore.

Di certo, i primi due anni di M.A. devono essere stati un inferno. In paese tutti dicono che anche coi nonni, la vita di M.A. sarebbe tutt'altro che rosa. Nei prossimi giorni il giudice dei minori, avvertito dalla questura di Rossano, dovrebbe decidere il destino del bimbo. □ A.V.

## L'Azienda-scuola

La pagella degli industriali: voti e proposte

■ ROMA. Scuola: qualità e autonomia. Due parametri di rinnovamento sui quali gli industriali giocano una carta decisiva per voltare veramente pagina nel vecchio scenario del mondo della formazione e intorno ai quali i vertici della Confindustria hanno chiamato ieri a congresso lo stato maggiore della scuola per sondare gli umori, ricevere indicazioni. Ai lavori sono intervenuti, tra gli altri, Giancarlo Lombardi, Bruno Trentin, Romano Prodi, Innocenzo Cipolletta. La convinzione, per Confindustria, di battere la strada della qualità del prodotto scolastico intimamente connessa all'autonomia delle istituzioni, si fonda anche sui risultati di un progetto avviato tre anni fa dalla stessa Confederazione, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, in oltre cento scuole nelle quali sono stati sperimentati standard organizzativi e lavorativi di tipo aziendale, che hanno dato risultati definiti «eccellenti».

Nel dibattito che è seguito, il responsabile del settore scuola della Confederazione, Lombardi, dopo aver sviluppato il concetto di «necessaria correlazione» tra qualità e autonomia, si è inserito nel dibattito pubblico - privato, relativemente all'area della formazione. «La Confindustria - ha detto - ha sempre sottolineato l'importanza del carattere pubblico della scuola e la necessità di migliorarne la qualità». «Il riconoscimento almeno parziale, delle spese sostenute dalle famiglie per la scuola non statale rientra in un modello che si è affermato in molti paesi e che noi condividiamo», ha detto Lombardi. Il segretario della Cgil, Bruno Trentin, ha centrato il suo intervento sulla professionalità del corpo docente, definendo «aberrante» l'avanzamento in carriera dei dipendenti scolastici tenendo conto esclusivamente dell'anzianità. Ha quindi posto l'accento sull'esiguità della spesa per l'istruzione. Passando al tema del congresso, il segretario della Cgil ha insistito sulla carenza di una «cultura dell'organizzazione», causa prima di uno

scadente prodotto scolastico. Sulla trasposizione automatica nella scuola dei modelli organizzativi di tipo aziendale, il leader sindacale si è poi limitato ad osservare che l'alunno non può e non deve essere considerato alla stregua di semplice cliente.

La proposta di Lombardi di detassazione dei costi sostenuti dalle famiglie per scuole non statali è «un accettabilissimo terreno di discussione». Lo afferma Vittorio Campione, coordinatore del progetto nazionale scuola del Pds. Ancora: «È seria e responsabile perché non si pone in modo concorrenziale con la scuola pubblica, può ampliare la pratica del diritto allo studio e non forza il quadro definito dal dettato costituzionale». Ora «si tratta di definire il contesto: tetto massimo di tale detassazione e sistema nazionale di valutazione. Un contesto che renda chiaro come gli studenti non sono clienti o utenti ma cittadini titolari del diritto di apprendimento».

È morto il compagno  
**NAZZARENO AGOSTINELLI**  
(Neno)  
la sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile tra i compagni del Pds di Albano Laziale. Da oltre trent'anni gestore del Circolo ricreativo della sezione del Pci e poi Pds, Neno si è distinto per la sua carica umana e politica riuscendo a trasmettere a tutte le compagnie e i compagni che hanno avuto il privilegio di conoscerlo. Il comitato direttivo invia tutti gli iscritti a partecipare ai funerali che si svolgeranno oggi 10 marzo alle ore 15.45 nella Cattedrale.  
Albano Laziale, 10 marzo 1994

Nel 7° anniversario della morte del compagno  
**GIOVANNI PATRIZI**  
la moglie Maria ed il figlio Massimo sottoscrivono per l'Unità  
Roma, 10 marzo 1994

Nel quarto anniversario della morte del compagno  
**AMERINO BARCA**  
lo ricordano con affetto moglie e figlio. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.  
Torino, 10 marzo 1994

I compagni dell'Unità di base del Pds di Soriano si uniscono alla scomparsa ricordando con grande rimpianto il compagno  
**GIUSEPPE FABBRILEI**  
partigiano combattente, antifascista, dirigente politico e sindacale. Il suo impegno nelle battaglie per la libertà e la democrazia restano un esempio per tutti noi. In sua memoria Maria, Livia, Alliero, Laura e Luca sottoscrivono 100mila lire per l'Unità.  
Firenze, 10 marzo 1994

20124 MILANO  
Via Felice Casati, 32  
Tel. (02) 67.04.810-44  
Fax (02) 67.04.522

**L'Unità Vacanze**  
Non viaggiare con una agenzia qualsiasi, viaggia con l'Unità Vacanze, è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le partenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale.

**PASQUA AL MARE**  
ARMA DI TAGGIA (Sanremo)  
Residence Riviera - Appartamenti tre stelle  
Massimo confort - Telefono diretto - Giardino  
Parcheggio - Tel. 0184/43008

**PER GOVERNARE**  
*l'Italia*  
Manifestazione Pubblica  
Sabato 12 marzo ore 10.30  
Teatro Lirico via Larga, 14  
MILANO

MARCO FUMAGALLI  
ACHILLE  
**OCCHETTO**

CON I PROGRESSISTI PER RICOSTRUIRE

QUALE RIFORMA DELLO STATO SOCIALE: SOLIDARIETÀ, PARTECIPAZIONE, RESPONSABILITÀ

**CGIL** Forum promosso dallo Spi-Cgil 9 e 10 marzo 1994 Roma, Via dei Frenetani, 4/a

**SPI**

«Quale riforma dello Stato sociale: solidarietà, partecipazione, responsabilità» - Relazione di Raffaele Minelli, Segretario generale aggiunto Spi-Cgil

«Linee di riforma dell'assistenza e della previdenza» - Relazione di Amos Andreoni

Intervento conclusivo di Alfiero Grandi, Segretario nazionale Cgil

«Distretto sanitario: una proposta di riorganizzazione della sanità in funzione della domanda e per l'equità» - Relazioni di Ernesto Veronesi e di Francesco Ripa di Meana

Intervento conclusivo di Walter Carfagna, Segretario nazionale Cgil

Sintesi dei lavori delle sessioni del Forum svolta da Francesco Piu, Segretario nazionale Spi-Cgil. La sintesi dei lavori introduce la TAVOLA ROTONDA sui temi del Forum

partecipano: Achille Ardigò, Guglielmo Epifani, Laura Pennacchi, Gianfranco Rastrelli, Giorgio Ruffolo, Antonio Torella

Questa settimana

**Analisi cliniche, conoscete l'Abc delle nuove regole? Altrimenti c'è...**

«Il Salvasalute» in regalo con

**IL SALVAGENTE**

in edicola da giovedì 10 marzo